

Alla cortese attenzione
Del signor Sindaco di Frattamaggiore
Epc
Al dirigente dell'ufficio Tributi
SEDE

Caro Luigi, nel corso di questo mese di pausa, ho approfondito il tema dell'addizionale comunale IRPEF e le esperienze di diversi Comuni italiani che hanno introdotto forme di esenzione o riduzione per i redditi più bassi, con l'obiettivo di rendere la fiscalità locale più equa e sostenibile.

Alla luce di tali analisi, propongo di valutare l'introduzione anche a Frattamaggiore di una soglia di esenzione dall'addizionale comunale IRPEF per i cittadini con redditi più bassi, misura già adottata in realtà come Milano, Firenze, Roma, Maslianico e Bolzano.

La proposta si fonda su un principio di equità sociale e può essere sostenuta attraverso una razionalizzazione delle spese correnti e dei servizi, in particolare:

- 1-ottimizzazione del servizio rifiuti (RSU) e riduzione dei costi operativi;
- 2-miglioramento della riscossione tributaria e conseguente riduzione del FCDE;
- 3-revisione delle spese non rigide e dei micro-servizi;
- 4-incremento delle entrate extratributarie mediante valorizzazione del patrimonio comunale e dei servizi a domanda individuale.

Queste azioni consentirebbero di liberare margini nel bilancio comunale senza incidere sui servizi essenziali, creando le condizioni per introdurre l'esenzione IRPEF in modo strutturale e sostenibile.

Ritengo che una misura di questo tipo rappresenti un segnale concreto di attenzione verso le famiglie più fragili e possa rafforzare il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini.

Resto a disposizione per un confronto tecnico e politico sul tema, con l'obiettivo di definire insieme una proposta condivisa e attuabile.

Cordiali saluti

Giovanni Pezzullo
Consigliere comunale di Frattamaggiore
Il futuro inizia adesso 